

LABORATORIO ARTE E FEDE

Nel laboratorio arte e fede è stata concentrata l'attenzione su alcuni linguaggi artistici, sull'efficacia comunicativa che posseggono e sul coinvolgimento che possono suscitare interiormente.

Si è mostrato come l'arte può essere un ponte utile per raggiungere le persone aiutandole a dialogare in modo semplice ma profondo.

In questo incontro, con un tempo molto limitato, si è voluto comunque offrire un'opportunità di conoscenza esaustiva, prediligendo la possibilità di "mostrare e lasciare assaporare", in modo chiaro e preciso, alcune varianti espressive che l'arte ci dona e rimandando eventuali approfondimenti a possibili percorsi futuri, sia parrocchiali che diocesani.

Abbiamo iniziato accogliendo le suggestioni che la musica suscita dentro ognuno di noi, approcciato la comunicazione non verbale della pittura non solo a tema religioso, osservato come attraverso la pittura si possono narrare storie e colto, infine, alcuni sviluppi narrativi presenti nella video arte.

Successivamente siamo passati attraverso la scultura, scoprendo un linguaggio diverso dal consueto, soffermandosi non solo alla bellezza di un'opera ma anche all'importanza che la vita dell'artista o la storia dell'opera ci possono offrire.

Abbiamo incontrato l'arte sacra per eccellenza, la *biblia pauperum*, osservando e cogliendo le possibilità di analisi, di approfondimento e di confronto che queste opere ci donano.

Sfiorando la letteratura, nel nostro caso un brano evangelico, si è sottolineata anche la possibilità di utilizzare la poesia come mezzo comunicativo più efficace.

ORGANIZZATORE
PAOLO STOPPANI

FRATERNITÀ DELLA
SPERANZA
MONTEGIOVI

Ci siamo soffermati sulla possibilità di creare "comunioni comunicative tra le arti", evidenziando la possibilità di utilizzarle contemporaneamente, per valorizzare la realtà percettiva e sensoriale di un messaggio e renderlo più organico nella nostra persona.

IN ULTIMO SI È
PROPOSTA LA
POSSIBILITÀ DI ESSERE
GUIDATI E
ACCOMPAGNATI NEL
MONDO DELL'ARTE E IN
PARTICOLARE QUELLA
SACRA, CON L'AIUTO
DELL'ASSOCIAZIONE
ACHEROPITA, COSTITUITA
DAGLI STUDENTI DELLA
SPECIALISTICA IN ARTE
SACRA DELL'ISSR DI
AREZZO.